



DEASCUOLA

INSEGNARE RELIGIONE

Insegnare con... La storia più grande Nuova Edizione

Relatore: Tommaso Cera



Il titolo del libro



La **STORIA**

- della salvezza e del cristianesimo
- delle grandi religioni
- delle arti
- civile passata e recente
- di ciascuno di noi



La dimensione narrativa

AREA 1 LE RELIGIONI DI IERI E DI OGGI

CULTURE E RELIGIONI IN DIALOGO

6 FARE PER IMPARARE

Il bisogno di essere accolti



PP Ieri sera entrò il Direttore con un nuovo iscritto, un ragazzo di viso molto bruno, coi capelli neri, con gli occhi grandi e neri, con le sopracciglia folte e raggiunte sulla fronte, tutto vestito di scuro, con una cintura di cuoio intorno alla vita. Il maestro gli prese una mano, e disse alla classe: – Voi dovete essere contenti. Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria, a più di cinquecento miglia di qua. Vogliate bene al vostro fratello venuto di lontano. Egli è nato in una terra gloriosa, che diede all'Italia degli uomini illustri, e le dà dei forti lavoratori e dei bravi soldati; in una delle più belle terre della nostra patria, dove son grandi foreste e grandi montagne, abitate da un popolo pieno d'ingegno, di coraggio. Vogliategli bene, in maniera che non s'accorga di esser lontano dalla città dove è nato; fategli vedere che un ragazzo italiano, in qualunque scuola italiana metta il piede, ci trova dei fratelli. Detto questo s'alzò e segnò sulla carta murale d'Italia il punto dov'è Reggio di Calabria. Poi chiamò forte: – Ernesto Derossi! – quello che ha sempre il primo premio.

Derossi s'alzò. – Vieni qua, – disse il maestro. Derossi uscì dal banco e s'andò a mettere accanto al tavolino, in faccia al calabrese. – Come primo della scuola, – gli disse il maestro, – dà l'abbraccio del benvenuto, in nome di tutta la classe, al nuovo compagno, che viene da Reggio di Calabria. Derossi abbracciò il calabrese, dicendo con la sua voce chiara: – Benvenuto!

– e questi baciò lui sulle due guance, con impeto. Tutti batterono le mani. – Silenziosi! – gridò il maestro, – non si battono le mani a scuola! – Ma si vedeva che era contento. Anche il calabrese era contento. Il maestro gli assegnò il posto e lo accompagnò al banco. Poi disse ancora: – Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio di Calabria, il nostro paese latò per cinquant'anni e trentamila italiani morirono. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi; ma chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra quando passa una bandiera tricolore. – Appena il calabrese fu seduto al posto, i suoi vicini gli regalarono delle penne e una stampa, e un altro ragazzo, dall'ultimo banco, gli mandò un francobollo di Svezia.

Edmondo De Amicis, Cuore, Einaudi, Torino 2001, adattamento

Leggi e rispondi

1. Come si sente il ragazzo calabrese appena arriva in classe e dopo l'applauso?
2. Perché il maestro raccomanda più volte alla classe di accogliere il nuovo compagno come un fratello?
3. Perché chi offende il ragazzo calabrese non è degno di guardare la bandiera tricolore?

48 **DEA LAR** **APPROFONDIMENTO** Mio fratello che guardi il mondo di Ivano Fosatti

Il libro mette al centro la **NARRAZIONE**

- Testi della Bibbia, brani di letteratura, scene di film, episodi di serie TV e canzoni
- La narrazione
 - è il modo in cui la Bibbia trasmette i suoi insegnamenti
 - propone i valori etico-religiosi senza imporli
 - suscita emozioni e riflessioni
 - fa nascere domande
 - crea occasioni di dibattito e attualizzazione
 - richiede un'interpretazione del testo che si costruisce con il contributo degli studenti
 - sviluppa il pensiero critico



Le novità dell'opera

- Prima la **Scheda** operativa poi la **Lezione**
- La **videolezione** per ogni Lezione oltre alle **videosintesi** per ogni Unità
- **Risorse digitali** più ricche
- Il **Vangelo di Luca** per immagini
- **Rubriche**: con il **film**, con la **serie TV**, con la **musica**
- **Educazione civica** a fine Unità
- **Educazione emotiva**
- **Orientamento**
- **Giornate celebrative**: Memoria, bullismo, mafie, violenza sulle donne
- **Mappe, giochi e film** nel manuale
- Fascicolo **Arte e religione in Italia**
- Ebook anche su **chiavetta USB**



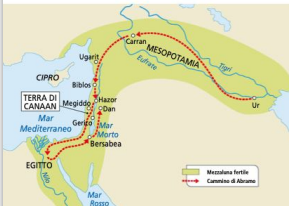
Dalla scheda alla lezione

L'ALLEANZA TRA DIO E IL POPOLO EBRAICO

UNITÀ 5

LE PROMESSE AD ABRAMO

12 FARE PER IMPARARE



Il viaggio di Abramo

Dio salva Noè perché è un uomo giusto, ma non sceglie Abramo in base alle sue qualità o a meriti particolari: è quindi una chiamata gratuita e come tale può essere rivolta a chiunque dopo di lui.

Il Signore disse ad Abram: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indichero. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra".

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui parti Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Moré. Nella terra si trovavano allora i Cananei. Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Alla tua discendenza lo darò questa terra".

Gen 12,1-7

CON IL FILM

Il cammino di Abramo

- Guarda la scena tratta dal film La Bibbia e riassumila.
- Metti a confronto il viaggio di Abramo con quello delle persone migranti di oggi.

VIDEO Scena dal film La Bibbia
APPROFONDIMENTO Un popolo sempre in viaggio • Il Libro della Genesi, capitoli 12-50

12

LE PROMESSE AD ABRAMO

La chiamata di Dio

La storia dei rapporti tra Dio e l'umanità prosegue con **Abramo**, capo di una tribù di pastori seminomadi, vissuto tra il XIX e il XVIII secolo a.C. in una regione del Vicino Oriente chiamata **Mezzaluna fertile**. Un Dio per lui ancora misterioso gli chiede di lasciare la sua patria per iniziare una nuova vita. Gli fa anche tre **promesse**, che corrispondono al massimo della felicità desiderabile per un uomo di quel tempo: una **terra** per lui e il suo popolo, una lunga **discendenza** e una **benedizione** per lui e l'intera umanità.

Benedizione
Parola o azione di Dio che produce pienezza di vita: salute, benessere, fecondità ecc.



La chiamata di Abramo, XIV secolo, Londra, British Museum.

La risposta di Abramo

Abramo ha 77 anni e sua moglie è sterile, eppure si mette subito in cammino, senza sapere dove andare e fidandosi solo della parola di questo Dio. Arrivato nella **Terra di Canaan**, vedendo che è colpita da una carestia, si trasferisce in Egitto. Ma poco dopo ritorna nella Terra promessa, ne prende possesso in modo simbolico, costruendo altari in varie località, e vi trascorre come **straniero** il resto della vita. Abramo vede realizzarsi le promesse di Dio, ma solo parzialmente e dopo molto tempo:

- la nascita del figlio **Isacco** dà inizio alla sua lunga discendenza;
- l'acquisto del terreno di **Macpela**, destinato alla sepoltura della moglie Sara e sua, anticipa il possesso della terra.

COMPETENZE IN AZIONE

La ricerca della felicità

- Cercate in rete il video e il testo di Terra promessa (1984) di Eros Ramazzotti e ascoltate la musica leggendo il testo sullo schermo.
- Fate un commento individuale (scritto, audio o video) oppure tutti insieme oralmente con la guida dell'insegnante, seguendo questa traccia:
 - la sintesi del testo;
 - i temi trattati;
 - le somiglianze e le differenze tra Abramo e i ragazzi della canzone;
 - le emozioni provate durante l'ascolto;
 - il messaggio trasmesso;
 - l'importanza di questo brano per i ragazzi e le ragazze di oggi.

PER RICORDARE

- Chi è Abramo?
- Che cosa chiede Dio ad Abramo?
- Che cosa gli promette?
- Come reagisce Abramo alla chiamata di Dio?
- Le promesse di Dio si realizzano?

VIDEOLEZIONE GALLERIA D'IMMAGINI La vita di Abramo **APPROFONDIMENTO** La Bibbia racconta fatti realmente accaduti? • Storicità dei patriarchi • Terra promessa, Eros Ramazzotti

LA SCHEDA - FARE PER IMPARARE

- Imparare facendo
- Metodo induttivo (dal particolare al generale)

LA LEZIONE

- Esposizione chiara e sintetica dei contenuti
- Metodo deduttivo (dal generale al particolare)

+ QUIZ sul sito religioneascuola.it



I quiz a scuola e a casa

QUIZZ, KAHOOT E GOOGLE MODULI

→ religioneascuola.it

I quiz

- possono essere proposti a scuola o a casa;
- si possono fare su cellulari, tablet e computer;
- sono divertenti, facilitano l'immersione e suscitano emozioni;
- aumentano la motivazione ad apprendere;
- danno un feedback immediato nell'ottica della valutazione formativa;
- rispettano i tempi dei singoli studenti;
- permettono la personalizzazione dell'apprendimento;
- consentono agli alunni di riprovare, insegnandogli a considerare l'errore un'opportunità;
- favoriscono la socialità, se svolti in coppia o a squadre.



Come usare le schede e le lezioni

Prima possibilità: PRIMA LE SCHEDE POI LA LEZIONE

AREA 6 LA CHIESA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ MODERNA

FRANCESCO D'ASSISI

57A FARE PER IMPARARE

Francesco secondo Giotto

Da giovane Francesco d'Assisi ama la vita mondana e sogna di diventare un cavaliere. Poi però si converte e fonda una comunità di frati che vivono in povertà, lavorano, predicano il Vangelo e si dedicano alle opere di misericordia verso gli emarginati.

Al tempo di papa Bonifacio VIII (1294-1303), Giotto realizza 28 affreschi nella Basilica di San Francesco ad Assisi, basandosi sulla biografia ufficiale del santo, la *Legenda maior* di Bonaventura da Bagnoregio. Questo ciclo pittorico insiste molto sui sogni, sugli eventi soprannaturali e sui rapporti con l'istituzione ecclesiastica, ma esclude quasi del tutto il riferimento ai poveri, ai lebbrosi e alla vita di penitenza del Povero di Assisi, di Chiara e dei loro compagni e compagne.

Completa le didascalie tratte dalla *Legenda Maior* inserendo correttamente le parole seguenti.

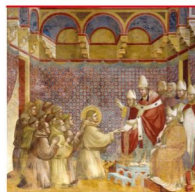
PRESEPIO • PADRE • STIMMATE • PREDICARE • GESÙ • SULTANO • NATIVITÀ • VESTI
• CHIESA • FUOCO • PAROLA • RIPARA



1. Il crocifisso nella Chiesa di San Damiano
Francesco entra nella _____ di San Damiano, guarda la croce di Gesù e sente una voce che per tre volte gli dice: "Francesco, va' e _____ la mia casa che, come vedi, va tutta in rovina!".



2. La rinuncia ai beni paterni
Francesco restituisce al padre ogni cosa e, deposte le _____, gli dice: "Da qui in avanti posso dire con certezza _____ nostro che sei nei cieli, poiché Pietro di Bernardone m'ha ripudiato".



3. L'approvazione orale della Regola

Papa Innocenzo III approva la Regola, gli dà il permesso di _____ la penitenza e a tutti i frati laici che sono con Francesco, fa fare delle tonsure, perché possano predicare liberamente la _____ di Dio.



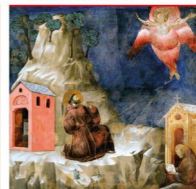
5. Il presepe vivente di Greccio

Con il permesso del papa, Francesco celebra a Greccio il ricordo della _____ di Gesù per mantenere viva la devozione dei fedeli. Quindi fa preparare il _____ con il fieno, un bue e un asinello.



4. L'incontro con il sultano Malik al Kamil

Francesco, vedendo il _____ interessato alla sua predicazione ma ancora dubbioso sulla fede cristiana, gli propone di accendere un _____ nel quale sarebbe entrato insieme ai suoi sacerdoti.



6. Le stimmate

Francesco, pregando sul fianco del monte della Verna, vede _____ come un angelo crocifisso che gli imprime nelle mani, nei piedi e nel fianco destro le _____ della croce di Cristo.

LA CHIESA NEL MEDIOEVO UNITÀ 14

266



GALLERIA DI IMMAGINI Storie di San Francesco

267

AREA 6 LA CHIESA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ MODERNA

57B FARE PER IMPARARE

L'inizio della conversione

Francesco, dopo aver partecipato alla guerra contro Perugia e aver trascorso un anno in prigione, inizia a riflettere sui veri valori della vita.

Tornato a casa, lavora ancora con suo padre e partecipa alle feste, ma fa anche elemosine ai poveri, prega e medita. Il momento della svolta è l'incontro con i lebbrosi, i più disprezzati dalla società di quel tempo, esclusi e considerati dei maledetti da Dio. Nelle prime righe del suo Testamento, infatti, cita quell'episodio come l'esperienza fondamentale della sua conversione. Cristo si era identificato nei lebbrosi e li aveva guariti. Francesco, come un perfetto imitatore di Cristo, li abbraccia a sua volta e li serve.

Il Signore dette a me, frate Francesco, di cominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E in seguito, stetti un poco e uccisi dal mondo (1-3).

Leggi e rispondi

1. Perché Francesco considera l'incontro con i lebbrosi l'inizio della sua conversione?
2. Con quali gesti dimostra di essere un imitatore di Cristo?



La conversione di un'imprenditore

- Guarda la scena tratta dal film *Cuore sacro* e riassumila.
- Quali differenze e somiglianze noti con la conversione di Francesco?

La Tavola di Bardi

Realizzata tra il 1245 e il 1250, racconta 20 episodi della vita di Francesco basati sulla Vita prima di Tommaso da Celano (1228-79), tra cui quello in cui il santo pulisce le piaghe dei lebbrosi, gesto che ricorda la lavanda dei piedi (Gv 13, 1-20), e in cui tiene in braccio un lebbroso con amore materno (Mt 25, 40).

Maestro del san Francesco Bardi, *La cura dei lebbrosi*, XIII secolo, Firenze, Chiesa di Santa Croce



268



VIDEO Scena dal film *Cuore sacro*
APPROFONDIMENTO Cuore sacro, la conversione di Irene • La Tavola Bardi

Come usare le schede e le lezioni

LA CHIESA NEL MEDIOEVO

UNITÀ 14

LEZIONE

57

FRANCESCO D'ASSISI

La conversione
Francesco nasce nel 1192 ad Assisi da Pietro di Bernardone, un mercante ricco, avido e ambizioso, e da Madonna Pica. Trascorre una giovinezza spensierata, tra **lusso, feste e piaceri**, e sogna di diventare un **cavaliere**. La sua **conversione** inizia quando incontra i **lebbrosi**. Fa elemosine ai **poveri** e ripara le **chiese** in rovina con i soldi del padre, che lo maledice e lo porta davanti ai consoli per diseredarlo e farlo espellere da Assisi. Francesco allora **rinuncia ai beni paterni** e, sottraendosi alle due istituzioni diventate con lui oppressive – la famiglia e il comune – si mette sotto la protezione del vescovo, cioè della **Chiesa**. Una domenica, nella chiesetta della **Portiuncola**, rimane colpito dal brano del Vangelo in cui Gesù chiede agli apostoli di predicare in povertà, senza pretendere nulla in cambio (Mt 10, 7-10) e, pieno di **gioia**, capisce che quella sarà la sua **missione**. Si veste allora come i poveri del tempo: indossa una sola tonaca, rozza e ruvida, con il cappuccio, per riprodurre l'immagine della croce, e una corda con tre nodi, che in seguito saranno interpretati come il simbolo dei tre voti di castità, povertà e obbedienza.

La predicazione
Ottenuta l'autorizzazione orale da papa Innocenzo III, insieme ai suoi compagni predica il **Vangelo** con l'esempio e le parole, vivendo del lavoro delle proprie mani e di elemosina. Il suo programma di vita, che consiste nel seguire le **orme di Cristo**, vivendo in spirito di **fratellanza** con tutti gli esseri umani, è molto esigente, eppure attira un gran numero di **giovani** tra cui **Chiara d'Assisi** (1194-1253), che fonderà l'Ordine delle Clarisse. In base al detto di Gesù: *"Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti"* (Mc 9, 35), Francesco decide che i suoi frati siano chiamati "minori": dovranno quindi mettersi al servizio dei poveri con **umiltà**. Nel 1219 va in Terra Santa e in Egitto, dove incontra il **sultano Malik al Kamil**, aprendo così una via al dialogo con l'Islam, impensabile per quei tempi. Nel 1223 papa Onorio III approva la **Regola definitiva**, la cosiddetta **Regola bollata**. Nasce così ufficialmente l'**Ordine dei Frati Minori**. Nella notte di Natale, a Greccio Francesco crea il primo **presepe vivente**. Nel 1224 riceve le **stimmate**, cioè le ferite riportate da Gesù durante la passione. Muore nel 1226 e due anni dopo viene proclamato santo. Dal 1939 è patrono d'Italia, insieme a santa Caterina da Siena (1347-80).

ANCHE OGGI
1. Francesco rifiuta i valori che la famiglia e la società vogliono imporgli. Che cosa avresti fatto al suo posto?
2. Che cosa pensi dei valori che gli adulti cercano di trasmetterti?



PER RICORDARE
1. Come vive Francesco prima e dopo la conversione?
2. Perché vuole essere povero e vivere tra i poveri? Quale messaggio vuole trasmettere?
3. Quali sono i suoi gesti più coraggiosi?

 **VIDEOLEZIONE** VIDEO Scene dal film *Fratello sole, sorella luna*
• Francesco • Francesco giullare di Dio • Chiara • **APPROFONDIMENTO** Chiara d'Assisi

269

VIDEOLEZIONE

- per introdurre la lezione
- per riassumerla alla fine

SCENE DI FILM

- *Fratello sole, sorella luna* di Franco Zeffirelli
- *Francesco* di Liliana Cavani
- *Francesco giullare di Dio* di Roberto Rossellini

ESEMPI DI DOMANDE SULLE SCENE DI FILM

- Racconta quello che hai visto nella scena
- Perché il protagonista dice...?
- Come reagiscono le persone presenti?
- Quale messaggio trasmette?

ANCHE OGGI

- Che cosa avresti fatto al suo posto?
- Come si possono trasmettere i valori?

INSEGNARE RELIGIONE

 DEASCUOLA

Come usare le schede e le lezioni

Seconda possibilità:

PRIMA LA LEZIONE POI LE SCHEDE

Terza possibilità:

SOLO LA LEZIONE + la videolezione

Quarta possibilità:

SOLO LE SCHEDE + la videolezione



I percorsi interdisciplinari

AREA 8 I VALORI CRISTIANI

UNA PROMESSA DI FELICITÀ

ESERCIZIO 90A FARE PER IMPARARE

Il discorso della montagna



Beato Angelico. *Il Discorso della montagna*, 1438-40, Firenze, Museo Nazionale di San Marco.

Gesù nella mano sinistra tiene un rotolo che rappresenta la Sacra Scrittura e con la mano destra indica Dio Padre, colui che l'ha inviato. I discepoli hanno lo sguardo rivolto al Maestro. Uno di loro è distratto, forse pensa al tradimento e ha l'aureola nera mentre il discepolo vicino a Gesù vive pienamente il suo messaggio e invita l'osservatore a fare altrettanto.

Un nuovo modello di felicità

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

A. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

B. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

C. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

D. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

E. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

F. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

G. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

H. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi persegusteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Mt 5, 1-12

Associa ogni beatitudine alla definizione corrispondente.

1. / ... Desiderano un mondo giusto, nel quale tutti siano accettati e amati per quello che sono.
2. / ... Lottano per costruire un mondo giusto, sopportando ostilità e persecuzioni.
3. / ... Riconciliano le persone in lotta tra loro e promuovono la pace e l'armonia nei rapporti quotidiani, nella società e nel mondo.
4. / ... Soffrono perché sono coscienti del male presente nel mondo, di quello che hanno ricevuto e di quello che hanno causato.
5. / ... Hanno compassione per il prossimo perdonandolo, se ha commesso un errore, e prendendosi cura, se ha bisogno di aiuto.
6. / ... Rifiutano ogni forma di violenza: non rispondono al male con il male ma lo vincono con il bene. Non impongono le proprie idee, ma le propongono e le difendono con il dialogo o con altri mezzi purché pacifici.
7. / ... Hanno l'animo del povero, sono quindi umili. Confidano in Dio più che in se stessi. Riconoscono come dono ciò che hanno e sanno dividerlo. Amano il prossimo e si mettono al suo servizio.
8. / ... Sono sinceri nelle parole e nelle azioni. Non agiscono per opportunismo ma secondo coscienza e verità.

CON IL FILM

L'annuncio delle Beatitudini

- Guarda la scena tratta dal film *Il re dei re* e rispondi.
- Dove si trova Gesù?
- A chi si rivolge?
- Perché secondo te Gesù fa questo discorso?



COMPETENZE IN AZIONE

Dal Vangelo alle serie TV

1. Le Beatitudini sono l'autoritratto di Gesù.
 - Legge l'approfondimento in digitale e guarda le immagini che mostrano come Gesù abbia vissuto le Beatitudini in prima persona.
 - Prendendo spunto dagli episodi del Vangelo indicati, spiega in che senso Gesù vive ogni beatitudine.
2. Le Beatitudini esprimono valori universali che ritroviamo al cinema e nelle serie TV.
 - Fate le attività sul digitale relative alle Beatitudini nel cinema e nei Simpson.

406 **DEAS** VIDEO Scena dal film *Il re dei re*

APPROFONDIMENTO Il messaggio delle Beatitudini

Le Beatitudini nel cinema

- Le Beatitudini nei Simpson

CON LA MUSICA

Un mondo senza odio e senza violenza

- Cerca e ascolta la canzone *L'isola* che non c'è (1980) di Edoardo Bennato seguendo il testo sul monitor.
- Che cosa rappresenta "l'isola che non c'è"?
- Perché quest'isola non c'è?
- Che cosa significa la frase: "Se ci credi ti basta perché poi la strada la trovi da te"?
- Che cosa significa la frase: "E ti prendono in giro se continui a cercarla ma non darti per vinto, perché chi ci ha già rinunciato e ti ride alle spalle forse è ancora più pazzo di te"?
- Qual è il messaggio di questa canzone?

407 **DEAS** APPROFONDIMENTO Le Beatitudini nella vita di Gesù

- Le Beatitudini sono l'autoritratto di Gesù

Percorso sulle BEATITUDINI

① ARTE

Beato Angelico,
Il Discorso della montagna

② CINEMA

Scena dal film *Il re dei re*

③ BIBBIA

Vangelo di Matteo 5, 1-12

④ MUSICA

L'isola che non c'è di Edoardo Bennato

⑤ SERIE TV

Scene da *I Simpson*



I percorsi interdisciplinari

AREA 8 I VALORI CRISTIANI

SCHEMA 100B FARE PER IMPARARE

Le Beatitudini di ieri e di oggi

Le Beatitudini esprimono valori universali, che possono essere condivisi da chiunque, anche da chi non è cristiano o non è credente.

Associa ogni beatitudine al personaggio corrispondente scegliendo una delle tre possibilità e indicala con una crocetta.

	A. Povero in spirito	E. Misericordioso
1. GANDHI (1869-1948)		
2. MADRE TERESA DI CALCUTTA (1910-97)		
3. NELSON MANDELA (1918-2013)		
4. FRANCO BASAGLIA (1924-80)		
5. MARTIN LUTHER KING (1929-68)		
6. DON GIUSEPPE PUGLISI (1937-93)		
7. DON LUIGI CIOTTI (1945)		
8. MALALA YOUSAFZAI (1997)		

LEZIONE 90

UNA PROMESSA DI FELICITÀ

Otto vie per la felicità

Gesù sale su un monte come Mosè ma, anziché annunciare nuove leggi, annuncia le **Beatitudini**, un discorso rivoluzionario in cui dichiara **beati** coloro che, come lui, hanno il coraggio di essere se stessi e s'impegnano per costruire un mondo più giusto, amando Dio e il prossimo in modo gratuito. È un **capovertimento di valori** perché Gesù indica come modelli di comportamento le persone che la società tende a disprezzare. La parte più importante di ogni beatitudine è quella che spiega il motivo per cui queste persone sono beate, cioè qual è la felicità promessa. I poveri in spirito, dunque, sono beati non perché sono poveri, ma perché si trovano nella condizione giusta per entrare nel **regno dei cieli**. Questa, che è la causa della felicità, è ripetuta nella prima e nell'ottava beatitudine. Le altre sei spiegano più concretamente che cosa significhi entrare in questo regno, cioè ricevere **felicità**, giustizia, consolazione ecc.

L'amore che salva

Per Gesù la **legge di Mosè** rimane valida. La legge, infatti, indica una via e aiuta a riconoscere il male ma non impedisce che l'essere umano lo compia. Ciò che lo salva dal male e gli permette di essere felice è accogliere e corrispondere **l'amore** che Cristo ha per lui. Il cristiano, dunque, non è colui che obbedisce a Dio osservando le sue leggi, ma colui che assomiglia al Padre praticando un amore simile al suo.

Il discorso di Gesù, pur essendo rivolto alle folle e quindi all'intera umanità, può essere compreso fino in fondo solo dai suoi discepoli, perché propone uno stile di vita che essi vedono già realizzato nel loro Maestro.

La felicità che cerchiamo

- Cerca e ascolta la canzone Buon viaggio (2015) di Cesare Cremonini seguendo il testo sul monitor.
 - Che cosa rappresenta il viaggio?
 - Che cosa significa la frase: "Non c'è niente di più vero di un miraggio"?
 - Che cosa significa la frase: "Chi ha detto che tutto quello che cerchiamo non è sul palmo di una mano"?
 - Qual è il messaggio di questa canzone?
 - Collega questa canzone a l'isola che non c'è di Edoardo Bennato (scheda 90A), evidenziando somiglianze e differenze.

PER RICORDARE

- Chi sono i beati secondo Gesù?
- In che senso sono beati?
- In che cosa consiste la felicità promessa da Gesù?
- Perché solo i suoi discepoli possono capire fino in fondo il suo messaggio?

UNITÀ 23

DEA LAB VIDEOLEZIONE APPROFONDIMENTI

Gesù e la Legge • Il Discorso della montagna • La preghiera del discepolo

⑥ **STORIA**
Personaggi storici

⑦ **MUSICA**
Buon viaggio di Cesare Cremonini

L'USO DI LINGUAGGI DIVERSI

➔ **LE INTELLIGENZE MULTIPLE**
Diversi modi di pensare e imparare



Il fascicolo "Arte e religione in Italia"



L'uso della musica



LA MUSICA DI IERI E DI OGGI

- Intelligenza musicale
- Intelligenza linguistica
- Intelligenza emotiva

ALCUNI CANZONI CITATE NEL LIBRO

- *Il cielo in una stanza* (1960) di Gino Paoli
- *Il mondo* (1965) di Jimmy Fontana
- *La bambola* (1968) di Patti Pravo
- *Piazza grande* (1972) di Lucio Dalla
- *L'isola che non c'è* (1980) di Edoardo Bennato
- *Sogna ragazzo sogna* (1999) di Roberto Vecchioni
- *Ti regalerò una rosa* (2007) di Simone Cristicchi
- *Cambia-menti* (2013) di Vasco Rossi
- *Esseri umani* (2015) di Marco Mengoni
- *Vietato morire* (2017) di Erald Meta
- *Il povero Cristo* (2019) di Vinicio Capossela



Il commento di una canzone

Attività per lo sviluppo delle competenze

Fai un commento alla canzone seguendo questa traccia:

- una sintesi del testo
- quali temi tratta
- che cosa hai provato o pensato ascoltando questa canzone
- quale messaggio trasmette
- perché questo brano è importante per i ragazzi e le ragazze di oggi.

Indicazioni

- Il commento può essere realizzato in forma scritta, come presentazione, in formato audio o video.
- Il commento scritto deve essere lungo almeno metà pagina di Word.
- La presentazione dovrà avere almeno 5 diapositive.
- Il commento digitale deve durare circa 2 minuti.
- Rispondi al compito su Classroom. Non inviare messaggi privati o nello stream.
- Se sarai d'accordo, mostrerò il tuo lavoro alla classe durante la lezione.



COMPETENZE IN AZIONE

La ricerca della felicità

1. Cercate in rete il video e il testo di *Terra promessa* (1984) di Eros Ramazzotti e ascoltate la musica leggendo il testo sullo schermo.

2. Fate un commento individuale (scritto, audio o video) oppure tutti insieme oralmente con la guida dell'insegnante, seguendo questa traccia:

- la sintesi del testo;
- i temi trattati;
- le somiglianze e le differenze tra Abramo e i ragazzi della canzone;
- le emozioni provate durante l'ascolto;
- il messaggio trasmesso;
- l'importanza di questo brano per i ragazzi e le ragazze di oggi.



Le videolezioni

LEZIONE

UNITÀ 6

21

UOMO E FIGLIO DI DIO

Gesù
Deriva dall'aramaico Yeshu, abbreviato in Yeshu.



Lorenzo Lotto, *Natività*, 1523, Washington, National Gallery of Art.

Il pittore Lorenzo Lotto rompe gli schemi: anziché raffigurare Giuseppe in disparte, lo valorizza, affiancandolo alla Madonna.

Due racconti della nascita di Gesù

I Vangeli di **Matteo** e **Luca** raccontano in modo diverso la nascita di **Gesù**. Il primo, infatti, si concentra di più sul personaggio di Giuseppe e il secondo su quello di Maria. Entrambi concordano comunque su alcuni punti:

- Gesù nasce al tempo di Erode e cresce a Nazaret;
- è figlio di Maria, sposa di Giuseppe, che è un discendente di Davide;
- è concepito per opera dello Spirito Santo ed è il Figlio di Dio;
- è il Messia annunciato dai profeti.

Gesù uomo

Matteo presenta Gesù come un ebreo, un discendente di **Davide** e di **Abramo** che realizza le antiche promesse di Dio: quella fatta a Davide di inviare un Messia che avrebbe regnato per sempre su Israele e quella fatta ad Abramo di salvare tutti i popoli della terra.

Luca invece fa risalire l'origine umana di Gesù fino ad **Adamo**, per far capire che la sua storia è inserita in quella dell'intera umanità.

Gesù Figlio di Dio

Gesù, però, è diverso dai personaggi che l'hanno preceduto perché ha anche un **origine divina**.

Matteo la racconta nell'**annuncio** a **Giuseppe**, che accoglie il bambino come suo figlio, chiamandolo **Gesù**, che significa "Dio salva".

Luca ne parla nell'**annuncio** a **Maria**, giovane donna di un villaggio sconosciuto della Galilea, che, dopo il turbamento iniziale, accoglie con umiltà e gioia la notizia del concepimento miracoloso di suo figlio.

Gesù è chiamato anche **Emmanuel**, cioè "Dio con noi", perché con la sua presenza visibile nella storia porta a compimento la rivelazione di Dio all'umanità.

Il fatto che il Figlio di Dio assuma la natura umana prende il nome di **incarnazione**. Gesù è quindi veramente uomo, pur rimanendo allo stesso tempo Dio.

PER RICORDARE

1. Perché i racconti di Matteo e di Luca sono diversi?
2. Che cosa dicono Matteo e Luca dell'origine umana di Gesù?
3. E che cosa dicono della sua origine divina?
4. Che cos'è l'incarnazione?

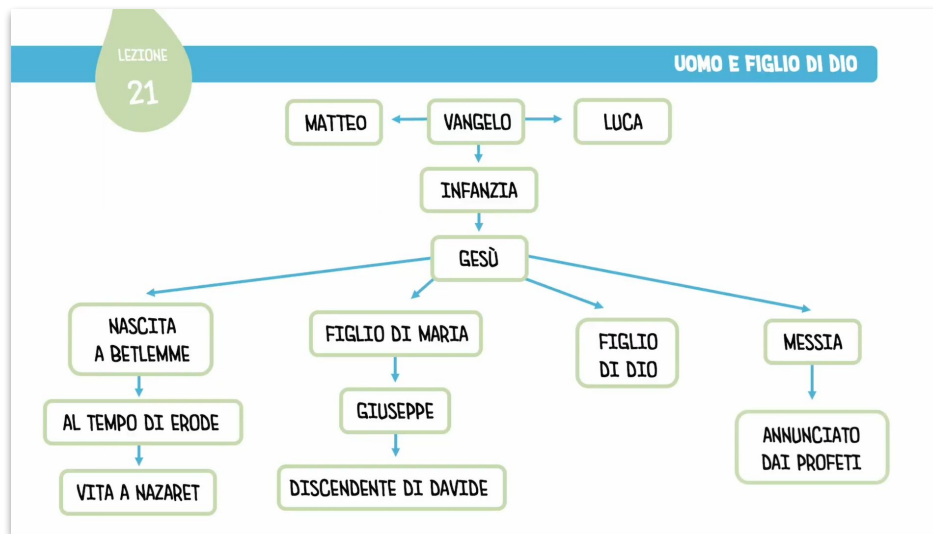
VIDEOLEZIONE VIDEO S
APPROFONDIMENTO L'annu

...na dal film Giuseppe di Nazaret
 ciazione a Giuseppe • Le origini di Gesù • Maria nel Corano

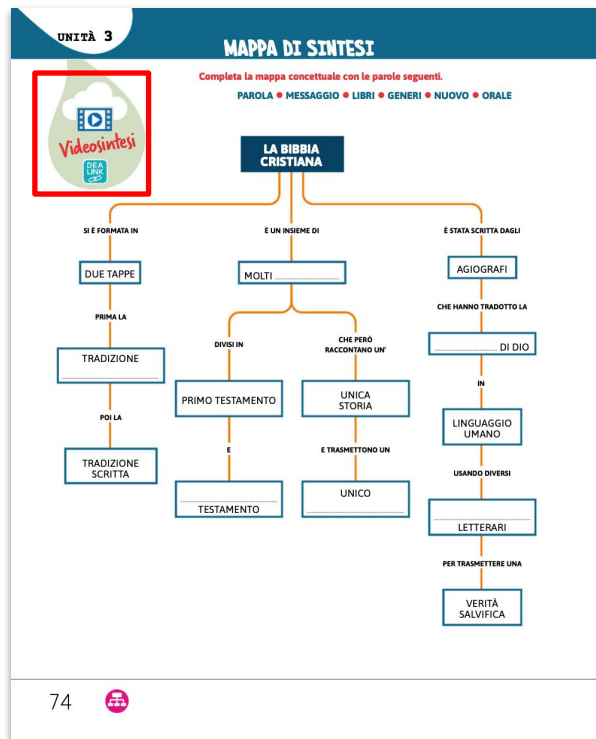
321

LA VIDEOLEZIONE

- Mappa animata
- Voce umana
- Introduce o riassume la Lezione

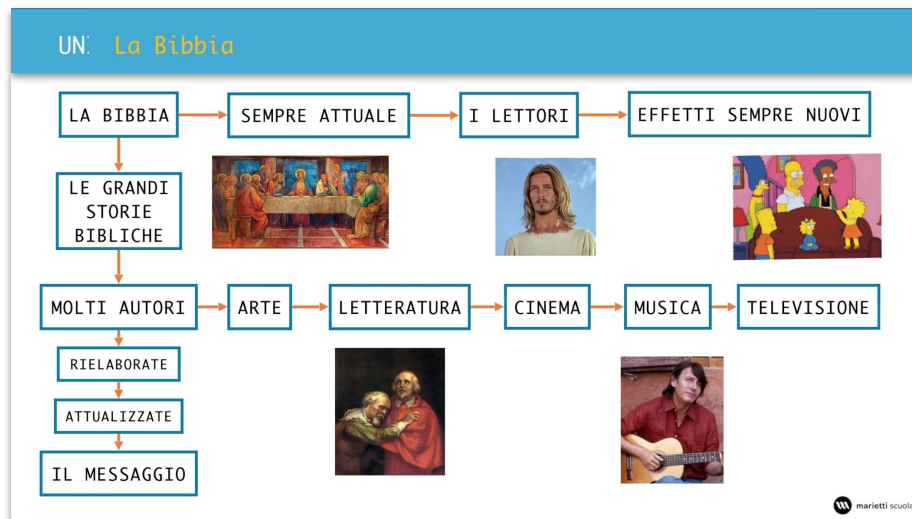


Le videosintesi



LA VIDEOSINTESI

- Mappa animata
- Voce umana
- Riassume l'Unità



Il vangelo di Luca per immagini

LA VITA DI GESÙ NEL VANGELO DI LUCA

QUESTA PRESENTAZIONE DELLA VITA DI GESÙ TRAE SPUNTO DA CINQUE VIDEO INTITOLATI "VANGELO SECONDO LUCA" CHE POTETE GUARDARE SUL CANALE YOUTUBE BIBLEPROJECT-ITALIANO. BIBLEPROJECT PRODUCE CORTOMETRAGGI ANIMATI PER RENDERE IL MESSAGGIO BIBLICO ACCESSIBILE A TUTTE LE PERSONE.

1. Completa le didascalie di questa pagina inserendo le parole seguenti.
MARIA • GIOVANNI • PASTORI • CONCEPITO • ULTIMI • MESSIA • RAGAZZA • TEMPIO

A. L'INFANZIA



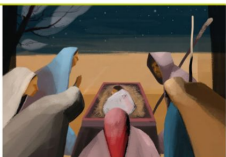
1. Zaccaria si trova nel _____ quando riceve l'annuncio della nascita di un figlio, che dovrà chiamare _____.



2. L'angelo Gabriele annuncia a _____ la nascita di un figlio: sarà _____ per opera dello Spirito Santo e si chiamerà Gesù.



3. La nascita del Figlio di Dio da una umile preannuncia un capovolgimento di valori: Dio sta dalla parte degli _____.



4. Alcuni _____ trovano un bambino avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia. Lo adorano e lo riconoscono come _____.

2. Completa le didascalie di questa pagina inserendo le parole seguenti.
GESÙ • TENTAZIONI • GIOVANNI • SINAGOGA • GIORDANO • DESERTO • MESSIA • LIBERARE

B. LA VITA PUBBLICA



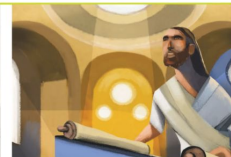
5. Il profeta _____ sulle rive del fiume Giordano invita le folle alla conversione per accogliere il _____ che sta arrivando.



6. _____, facendosi largo tra la gente, chiede di essere battezzato e Giovanni, pur stupito, lo immerge nel _____.



7. Gesù passa 40 giorni nel _____ e alla fine viene tentato dal diavolo. Ma, diversamente dal popolo ebraico, respinge le _____.



8. Nella _____ di Nazareth Gesù legge il rotolo di Isia e fa capire di essere il Messia venuto a _____ l'umanità oppressa.

BIBLEPROJECT

- Vangelo di Luca 1-2
 - Vangelo di Luca 3-9
 - Vangelo di Luca 9-19
 - Vangelo di Luca 19-23
 - Vangelo di Luca 24
- + QUIZ sul sito religioneascuola.it



Il cinema, le serie TV e la musica

IL FILM

The Truman Show

Un regista senza scrupoli controlla la vita di un uomo con la complicità dell'intera umanità.



IN BREVE

La vita di Truman va in onda da trent'anni in tutto il mondo. Le persone che lo circondano sono attori che seguono le direttive di Christof, la mente diabolica che ha ideato lo show.

Dopo aver visto il film, rispondi alle domande seguenti.

1. Come vive Truman secondo Christof? E come vive veramente?
2. Perché Seahaven Island non è il mondo ideale, come Christof vuole far credere?
3. In che modo Christof manipola la coscienza della popolazione mondiale e degli abitanti dell'isola?
4. Da che cosa si capisce che Christof si crede onnipotente?
5. Da che cosa si capisce che uno degli aspetti fondamentali della società rappresentata nel film è il consumismo?
6. Perché Truman è scontento della sua vita?
7. In che modo Sylvia dimostra il suo amore per Truman?
8. Da che cosa si capisce che Truman ha avuto un enorme coraggio?
9. Perché alla fine Truman decide di uscire dallo show?
10. Qual è il messaggio del film?

TEMI

Paradiso terrestre, coscienza, delirio di onnipotenza, consumismo, conformismo, senso della vita, amore, coraggio, libertà, verità.

**COMPETENZE IN AZIONE**

Rielabora il film scegliendo una delle seguenti attività.
Recensione • Intervista impossibile • Fumetto • Dibattito in cerchio, con la guida dell'insegnante, usando come domande guida quelle del questionario.

448  VIDEO Scena dal film The Truman Show

**CON IL FILM**

Il ladro perdonato

- Guarda la scena tratta dal film *Ladri di biciclette* e rispondi.
- Quale gesto di misericordia è rappresentato?
- Perché il proprietario della bicicletta perdona il ladro?

**CON LA SERIE TV**

Accoglienza e rispetto delle leggi

- Nell'episodio dei Simpson *Tanto Apu per niente* si parla di razzismo, accoglienza e legalità.
- Leggi la trama in digitale e rispondi al questionario.
- Qual è il messaggio dell'episodio?

**CON LA MUSICA**

La felicità che cerchiamo

- Cerca e ascolta la canzone *Buon viaggio* (2015) di Cesare Cremonini seguendo il testo sul monitor.
- Che cosa rappresenta il viaggio?
- Che cosa significa la frase: "Non c'è niente di più vero di un miraggio"?
- Che cosa significa la frase: "Chi ha detto che tutto quello che cerchiamo non è sul palmo di una mano"?
- Qual è il messaggio di questa canzone?
- Collega questa canzone a *L'isola che non c'è* di Edoardo Bennato (Scheda 90A), evidenziando somiglianze e differenze.



L'educazione civica

L'EDUCAZIONE CIVICA NEL TUO LIBRO

LeGarità e CostitUzione

Istruzione di qualità	p. 27
La libertà religiosa	p. 51
La Bibbia come patrimonio culturale	p. 75
Libertà e uguaglianza	p. 83
I diritti umani	p. 105
Dal Vangelo alla Costituzione: il principio di uguaglianza e non discriminazione	p. 145
Il Giorno della Memoria	p. 167
La nostra scuola	p. 173
Dalla Bibbia alla Costituzione: la solidarietà	p. 145
Dal Vangelo alla Costituzione: la dignità della persona	p. 241
Una società inclusiva	p. 275
I valori da trasmettere a scuola	p. 311
Il pericolo di stereotipi e pregiudizi contro gli ebrei	p. 333
I valori cristiani nelle arti	p. 341
Il pericolo di stereotipi e pregiudizi contro i musulmani	p. 353
Il razzismo	p. 361

La parità di genere	p. 391
La famiglia nella Costituzione	p. 392
La pena di morte	p. 399
I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	p. 428
L'Italia e la guerra	p. 431
Il bene comune nella Costituzione italiana	p. 433
Il lavoro	p. 435
Il dialogo e l'apertura al mondo	p. 445

Cittadinanza Digitale

La competenza e la cittadinanza digitali	p. 200
Hate speech: il linguaggio dell'odio	p. 203
La condivisione nelle community dei social media	p. 255
In magico mondo delle Intelligenze Artificiali	p. 401

ambiente e salute

La cura della casa comune	p. 273
Il land grabbing, l'accaparramento della terra	p. 293
La violenza sulla natura	p. 367
La tutela dell'ambiente e degli animali	p. 388

CITTADINE E CITTADINI

UNITÀ 5



I diritti umani

La Bibbia ci parla di personaggi – come Mosè e i profeti – che, lottando per la giustizia, anticipano le parole e le azioni con cui Gesù e i suoi seguaci difenderanno il bene di ogni persona, in particolare dei poveri e degli emarginati. È interessante notare che molti valori contenuti nella Bibbia, come il rispetto della dignità umana, l'uguaglianza, la giustizia e la solidarietà, si ritrovano anche nella nostra Costituzione, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nell'Agenda 2030. La Costituzione italiana (articoli 2 e 3), oltre ad affermare i principi di libertà e uguaglianza di tutti i cittadini, indica anche i **diritti fondamentali** che permettono la realizzazione della persona umana.

ARTICOLO 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità [...].

ARTICOLO 3 ... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Dichiarazione universale dei diritti umani, per evitare il ripetersi degli orrori della Seconda guerra mondiale, stabilisce i diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo.

ARTICOLO 3 A ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. [...]



Cercate sul canale YouTube HUBScuola il video Libertà e diritti oppure sul canale YouTube Amnesty Italia il video Che cosa sono i diritti umani. Riassumete il contenuto, dopo aver chiesto all'insegnante ciò che non avete capito, ed esprimete il vostro punto di vista sui problemi trattati.

DEASCUOLA APPROFONDIMENTO I diritti umani • La Dichiarazione dei diritti umani

105



L'educazione emotiva

L'EDUCAZIONE EMOTIVA E L'ORIENTAMENTO NEL TUO LIBRO

eMozioni		eMozioni		eMozioni	
Le emozioni del primo giorno	p. 24	Il vero re dei giudei	p. 123	Il Giorno della Memoria	p. 307
Mi oriento		Le nostre eMozioni		Mi oriento	
Le life skills	p. 28	Emozioni e benessere	p. 129	Le intelligenze multiple	p. 312
eMozioni		Le nostre eMozioni		eMozioni	
Le domande di Lisa	p. 34	Le emozioni di Gesù	p. 161	La fede accolta o rifiutata	p. 336
Le nostre eMozioni		Mi oriento		Le nostre eMozioni	
I bisogni umani	p. 45	L'intelligenza emotiva	p. 174	L'empatia	p. 373
il Compito Di realtà		Le nostre eMozioni		Le nostre eMozioni	
Le emozioni nella Bibbia	p. 109	Stare bene a scuola	p. 187	La felicità	p. 417
		Le nostre eMozioni			
		La gioia dell'amicizia	p. 193		

BISOGNI → EMOZIONI → MOTIVAZIONI → AZIONI



LE NOSTRE EMOZIONI

UNITÀ 6

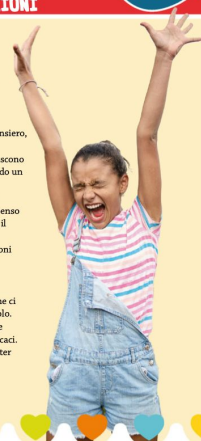
Emozioni e benessere

I Vangeli parlano della gioia dei Magi, della rabbia di Erode e di tante altre emozioni. L'emozione è la reazione immediata a uno stimolo interno o esterno, cioè a qualcosa di significativo, reale o immaginario, che è successo **dentro** di noi, come un ricordo o un pensiero, oppure **fuori** di noi, come un discorso o un evento. Le emozioni sono legate ai **bisogni** (vedi Unità 1): quelle positive nascono quando i bisogni sono stati soddisfatti, mentre quelle negative quando un bisogno non viene soddisfatto.

Le **emozioni primarie** sono la paura, la gioia, la rabbia, la tristezza e il disgusto. Le **emozioni secondarie** sono la noia, la vergogna, il senso di colpa, l'invidia, la gelosia e molte altre. Tutte sono importanti per il nostro benessere.

A differenza dei sentimenti, che sono più stabili e duraturi, le emozioni sono intense e di breve durata, perché legate a stimoli momentanei, e influenzano sul corpo, sull'espressione del viso, sul **pensiero** e sul **comportamento**.

Le emozioni non vanno repressi perché sono come un **termometro** che ci dice che cosa stiamo vivendo e come reagiamo a un particolare stimolo. L'**intelligenza emotiva** è infatti la capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, gestirle e usarle per creare relazioni efficaci. Sviluppare questo tipo di intelligenza è essenziale per conoscerci, poter scegliere come agire e quindi per il nostro benessere.



Guardate il film *Inside out* che spiega come tutte le emozioni sono importanti per il nostro benessere: non solo la gioia, ma anche le cosiddette emozioni negative che la cultura odierna tende a rifiutare, come la paura, la tristezza e la rabbia.

1. Quando la protagonista prova queste emozioni?
2. Che cosa le succede quando i suoi bisogni vengono soddisfatti?
3. E che cosa le succede quando non vengono soddisfatti?
4. Perché le emozioni sono importanti per il suo benessere?
5. Qual è il messaggio del film?
6. Perché dovrebbero guardarlo tutti i ragazzi e le ragazze della tua età?



VIDEO Scena dal film *Inside out* che spiega come tutte le emozioni sono importanti per il nostro benessere: non solo la gioia, ma anche le cosiddette emozioni negative che la cultura odierna tende a rifiutare, come la paura, la tristezza e la rabbia.

129

L'orientamento

Le life skills

MI ORIENTO

QUALI COMPETENZE MI AIUTANO A CRESCERE?

Vitinate da poco nella scuola secondaria, vi aspettate molte esperienze stimolanti e problemi nuovi. Per affrontare in modo efficace le piccole e quotidiane, in questi tre anni lavoreremo e la cosiddetta **life skills**, o **competenze per i comportamenti positivi** e di adattamento: la persona che volete essere.

La scuola è l'ambiente giusto per sviluppare l'aiuto di insegnanti, compagni e compagni i vostri bisogni e desideri, a stare bene con creare relazioni sane, stringere amicizie. Nel 1993 l'OMS (Organizzazione Mondiale) 10 life skills, che possono essere raggruppate in:

- 1. Consapevolezza di sé** - di sé, conoscere se stessi, bisogni e desideri, le punti e punti di debolezza.
- 2. Gestione delle emozioni** - le proprie emozioni e quelle di come le emozioni influiscono in modo da riuscire a regolarsi.
- 3. Gestione delle altre** - e modificare il proprio stato.

L'intelligenza emotiva

MI ORIENTO

SO RICONOSCERE E GESTIRE LE EMOZIONI?

1. CHE COS'È L'INTELLIGENZA EMOTIVA

Il percorso di orientamento di ogni persona include anche lo sviluppo dell'**intelligenza emotiva**, che è la capacità di saper riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui e di agire di conseguenza. Questo tipo di intelligenza è fondamentale per relazionarsi con le altre persone in modo positivo, lavorare in gruppo, fare scelte consapevoli, raggiungere i propri obiettivi e assumere il proprio benessere psicologico.

L'intelligenza emotiva interessa alcuni **cinque competenze** necessarie in famiglia, a scuola e nel mondo del lavoro, nelle relazioni quotidiane.

Life skills EMOTIVE

- 1. Consapevolezza di sé** - di sé, conoscere se stessi, bisogni e desideri, le punti e punti di debolezza.
- 2. Gestione delle emozioni** - le proprie emozioni e quelle di come le emozioni influiscono in modo da riuscire a regolarsi.
- 3. Gestione delle altre** - e modificare il proprio stato.

Le intelligenze multiple

MI ORIENTO

QUALI INTELLIGENZE MI AIUTANO A CRESCERE?

Le scelte che la scuola suggerisce solitamente le vostre scolari ed ed (o, meglio, noi) possono non rappresentarle dell'adolescente. Ognuno di noi ha alcuni aspetti di capacità acquisite o punti di debolezza, che possono essere o nelle relazioni o nelle relazioni. Non sempre è a contatto con i riconoscimenti migliori e così in modo che la vita. Per poterla e per poterla a vita, è indispensabile e la prima dell'intera vita.

2. LE NOVE INTELLIGENZE

Secondo la psicologia Howard Gardner (1983), ognuno di noi possiede diversi tipi di **intelligenza**, che è tutto ciò che produce comportamenti creativi, efficaci e di successo in ogni ambito della vita. La realizzazione di

La scuola

MI ORIENTO

PERCHÉ NE ABBIAMO BISOGNO?

Siamo arrivati alla fine di questo percorso di **orientamento** che ci ha facilitato soprattutto nella conoscenza di sé, attraverso lo studio delle **life skills** e degli strumenti di intelligenza compresa quella emotiva. Avete ormai individuato una **scuola superiore adatta per voi**, che sarà il vostro nuovo punto di partenza per un altro viaggio verso la vostra **realizzazione personale e professionale**.

Se avete imparato a fare scelte meditate, potrete iniziare il nuovo cammino con serenità.

EUGENIA CARFORA E I GIOVANI DI CALVINO CI INSEGNANO IL VALORE DELLA SCUOLA

Nel 2007 Eugenia Carfora (1960), sposata e con due figli, diventa Dirigente scolastico e sceglie come sede di servizio un istituto Comprensivo di Calvino, in provincia di Napoli. La sua è una scuola "di frontiera", situata in una delle più grandi piazze di spazio d'Europa, una realtà segnata dal degrado, con un tasso di dispersione scolastica tra i più alti in Italia.

Grazie ai fondi europei Eugenia Carfora fa costruire molti laboratori. Un po' come papa Francesco vuole una "**Chiesa in uscita**", la preside Carfora vuole una "**scuola in uscita**", nel senso che lei stessa esce alla ricerca dei molti ragazzi che non la frequentano. Li va a cercare persino a casa. Si addormenta con tutte le sue forze perché quell'istituto diventi una scuola di qualità, un punto di riferimento per la crescita dei bambini e dei ragazzi della zona.

Nel 2016 assume la Dirigente dell'Istituto Superiore Francesco Morone in Località Parco Verde, sempre a Calvino, che si trova in uno stato d'abbandono e lo trasforma in una scuola d'eccellenza. In poco tempo, fa in modo che anche questa scuola, che ha diversi indirizzi professionali, sia completamente rinnovata e perfettamente attrezzata per accogliere e motivare le ragazze e i ragazzi che la frequentano, il cui numero cresce sensibilmente.



Le giornate celebrative

IL GIORNO DELLA MEMORIA: I RICORDI DI UNA BAMBINA

gennaio

27

La memoria è vita
Liliana Segre, nata a Milano nel 1926, all'età di tredici anni ha vissuto l'esperienza della deportazione nel campo di Auschwitz.

Portata il 29 gennaio 2004 dal Senato 21 della riunione Consiglio di Milano, la Costituzione ha fatto tornare a tornare in Italia.

Da molti anni è una testimone della Shoah sopravvissuta, una donna che ha raccontato la sua storia nel libro *La mia vita* (2011).

Con la legge del 20 luglio 2000, l'Italia ha deciso per il Giorno della Memoria il 27 gennaio data di cui nel 1945, il liberamento del campo di concentramento di Auschwitz.

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

febbraio

7

Dal 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

La Giornata Nazionale per la memoria la Rete, istituita nel 2016 dalla Commissione Europea.

56 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

1. LA CONVERSIONE DI JULIAN

Nel 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

246 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

2. DON PINO PUGLISI

Nel 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

25 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

3. LA DIFESA DELLE DONNE MALTRATTATE

Nel 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

403 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

IL GIORNO DELLA MEMORIA: I RICORDI DI UNA BAMBINA

gennaio

27

La memoria è vita
Liliana Segre, nata a Milano nel 1926, all'età di tredici anni ha vissuto l'esperienza della deportazione nel campo di Auschwitz.

Portata il 29 gennaio 2004 dal Senato 21 della riunione Consiglio di Milano, la Costituzione ha fatto tornare a tornare in Italia.

Da molti anni è una testimone della Shoah sopravvissuta, una donna che ha raccontato la sua storia nel libro *La mia vita* (2011).

Con la legge del 20 luglio 2000, l'Italia ha deciso per il Giorno della Memoria il 27 gennaio data di cui nel 1945, il liberamento del campo di concentramento di Auschwitz.

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

febbraio

7

Dal 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

La Giornata Nazionale per la memoria la Rete, istituita nel 2016 dalla Commissione Europea.

56 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

1. LA CONVERSIONE DI JULIAN

Nel 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

246 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

2. DON PINO PUGLISI

Nel 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

25 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28

GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

3. LA DIFESA DELLE DONNE MALTRATTATE

Nel 2017, 6,7 febbraio in Italia il Giorno della Memoria contro il bullismo, per bullismo inteso quel comportamento di prepotenza fisica o verbale, intenzionale e prolungato nel tempo, contro una persona più debole. Accanto al bullismo, si parla anche di cyberbullismo.

403 **APPENDICE** La legge contro il cyberbullismo è in vigore, la legge del 28



Le mappe, i giochi e i film nel manuale

UNITÀ 19

MAPPA DI SINTESI

Completa la mappa concettuale con le parole seguenti.

DIO • RIVELATE • CREDENTE • VIOLENZA • FONDAMENTISMO
 • ANTENATO • INCITAMENTO • VISIONE • DIALOGO • PROFETI
 • ABRAMITICHE • FEDE • LETTERALISTA

EBRAISMO, CRISTIANESIMO E ISLAM

SONO DETTE

RELIGIONI

MONOTEISTICHE

PERCHÉ RICONOSCONO
 ABRAMO
 COME IL LORO
 COMUNE
 E IL
 MODELLO DEL

PERCHÉ PROFESSANO LA
 NEL
 DIO UNICO

PROFETICHE

PERCHÉ RITENGONO CHE
 SI SIA RIVELATO ALL'
 UMANITÀ
 TRAMITE I

ALIMENTANO IL

QUANDO DANNO UN'

INTERPRETAZIONE

DEI
 TESTI SACRI
 E RIFUTANO IL
 PENSANDO DI POSSEDERE TUTTA LA
 VERITÀ

PER ACCRESCERE IL

PROPRIO POTERE

E IMPORRE LA
 PROPRIA
 DEL MONDO
 ANCHE CON L'
 ALL'
 ODIO
 E ALLA

360

I GIOCHI

CRUCIVERBA

Risolve il cruciverba singolarmente o in coppia consultando le Lezioni dell'Area 8.

ORIZZONTALI

- Dio li stabilisce con Noè e con tutti i viventi.
- Sono beati quelli che ne hanno fame e sete.
- Nella Genesi è il giardino che l'uomo deve coltivare e custodire.
- Provoca la rottura delle relazioni fondamentali.
- La prima cellula della società.
- Quelli veri danno senso alla vita e ci permettono di realizzarci.
- Lo sono i poveri in spirito.

VERTICALI

- Uccide Abele.
- La promettono le Beatitudini.
- Si prendono cura del prossimo e lo perdonano.
- Gesù resiste a quella del diavolo.
- Quella morale è la capacità di distinguere il bene dal male.
- Prima del peccato, l'uomo e la donna non se ne vergognano.
- Rifiutano ogni forma di violenza.

CRUCIPUZZLE

Individuate nello schema le parole elencate di seguito in orizzontale, verticale o trasversale. Le lettere rimanenti completeranno un pensiero sulla felicità.

PAROLE DA CERCARE

APPARIRE • AUTONOMIA • AVERE • BENE • CONSCENZA
 • COSCENZA • FELICITÀ • IDOLATRIA • INSICUREZZA • MALE
 • MORALITÀ • POTERE • SCELTA • SCHIAVITÀ • SENSO
 • VALORI • VIRTÙ • VITA

La felicità è reale solo se è...
 "Co-----"

419

IL FILM

Les choristes.
 I ragazzi del coro

Un maestro di musica ridona la speranza ai ragazzi facendoli cantare.

IN BREVE

Il nuovo sorvegliante di un severo istituto di rieducazione per minori riesce a cambiare la vita dei ragazzi attraverso il canto.

Regista: Christophe Barratier
Anno di uscita: 2004
Origine: Francia
Genere: commedia
Durata: 95 minuti

TEMI

Immaginazione, malvagità, bullismo, scuola, coscienza morale, responsabilità, cura, gentilezza, talento, fiducia, speranza, inclusione, salvezza.

COMPETENZE IN AZIONE

Rielabora il film scegliendo una delle seguenti attività.

Recensione • Intervista impossibile • Fumetto • Dibattito in cerchio, con la guida dell'insegnante, usando come domande guida quelle del questionario.

420

VIDEO Scena dal film Les choristes. I ragazzi del coro



Come favorire l'inclusione

AREA 4 NOI E GLI ALTRI

LE RELAZIONI A SCUOLA

35 FARE PER IMPARARE



Due tipi di scuola

La scuola dovrebbe insegnare come creare buone relazioni tra gli studenti e tra l'insegnante e la classe. Talvolta però questo non avviene.

- Guarda le scene di film e riassumile.
- Spiega perché nella prima due scene la scuola crea barriere mentre nelle ultime due crea relazioni autentiche ed efficaci.

1. LA SCUOLA CHE ALZA MURI

Il divieto di pensare con la propria testa
Un professore ricorda come fin dal primo giorno di scuola la sua maestra impedisse agli alunni di intervenire durante le lezioni e di pensare con la propria testa.

Auguri professore di Riccardo Milani, 1997

Le discriminazioni
Un'insegnante di scuola media manipola i genitori dei propri studenti per ottenere dei favori che ricambia regalando voti ai loro figli. Alcuni alunni però tentano di ribellarsi.

The teacher. Una lezione da non dimenticare di Jan Hřebejk, 2016

2. LA SCUOLA CHE CREA RELAZIONI

Studentesse e studenti protagonisti dell'apprendimento
L'insegnante, mostrando alla classe l'autoritratto di uno studente fatto di fotografie, dà valore al suo lavoro e permette alle alunne e agli alunni di conoscere meglio il proprio compagno.

La classe. Entre les murs di Laurent Cantet, 2008

Il collegamento tra la scuola e la vita reale
Per motivare gli studenti alla lettura del Moby-Dick di Victor Hugo, un professore ne racconta in classe la trama facendola sembrare una storia attuale, molto vicina alla loro esperienza.

Il professore cambia scuola di Olivier Aysche-Vidal, 2017

LA SCUOLA **UNITÀ 9**

LEZIONE 35

LE RELAZIONI A SCUOLA

La scuola muro

Quando la scuola trasmette conoscenze ma non sviluppa competenze:

- quello che si studia appare scollegato dalla vita reale;
- non c'è la possibilità di esprimere le proprie opinioni;
- mancano il dialogo, la collaborazione e lo spirito di gruppo;
- diminuisce la motivazione ad apprendere.

Questa può essere definita una "scuola muro", perché non favorisce la nascita di relazioni sane ed efficaci, ma crea invece competitività, ostilità, isolamento e indifferenza.

La scuola ponte

Quando la scuola sviluppa sia le competenze delle singole materie, sia quelle comuni a tutte le discipline, come le competenze di Educazione civica o le life skills, le studentesse e gli studenti:

- collegano quello che imparano alla loro esperienza e alla vita reale;
- esprimono le proprie opinioni e rispettano quelle altrui;
- interagiscono tra loro e con gli insegnanti in modo costruttivo;
- sono motivati ad apprendere e vanno a scuola più volentieri.

Questa può essere definita una "scuola ponte", perché crea buone relazioni, permette a tutte e a tutti di mettersi in gioco e di dare il meglio di sé. È quindi il modello di scuola al quale dovremmo ispirarci.

COMPETENZE IN AZIONE

Le relazioni nel gruppo classe

- Guarda il video Rita Pierson: tutti i ragazzi hanno bisogno di un paladino sul sito ted.com, selezionando i sottotitoli in italiano e poi rispondi alle domande seguenti. Infine, prova a collegare il video alla tua esperienza scolastica.
- Perché è necessario costruire buone relazioni tra docenti e studenti?
- Quali risposte ha dato Rita Pierson alle obiezioni della sua collega?
- Come ha aumentato l'autostima e i risultati scolastici dei suoi alunni?
- Qual è, secondo Rita Pierson, il vero scopo della scuola?
- Perché, secondo Rita Pierson, ogni studentessa e ogni studente ha bisogno di una persona adulta che lo accompagni nel suo percorso scolastico?
- Secondo te, anche uno studente o una studentessa può essere una guida per i compagni e le compagne di classe?

PER RICORDARE

1. Che cos'è la "scuola muro"?
2. Che cos'è la "scuola ponte"?

182 **VIDEO** Scene dal film *Auguri professore* • *The teacher* • *La classe entre les murs* • *Il professore cambia scuola* **APPROFONDIMENTO** *Il professore cambia scuola*, la trama

VIDEOLEZIONE **APPROFONDIMENTO** David Copperfield in collegio • Una scuola milanese degli Anni '60



INCLUSIONE

L'istruzione è un diritto universale: ogni persona, con i suoi bisogni e le sue specificità, ha diritto a contenuti accessibili e adeguati. Per questo proponiamo strumenti cartacei e digitali ricchi e articolati, attenti ai diversi stili di apprendimento.

Costruzione del gruppo classe Risposta ai bisogni degli studenti



Come favorire l'inclusione

LA NOSTRA SCUOLA

Conosci te stesso

Wonder (2013) di R.J. Palacio racconta la storia di Auggie Pullman, un bambino nato con una deformazione del volto, che affronta il mondo della scuola per la prima volta. L'amore della sua meravigliosa famiglia e dei suoi amici, una grande dose di coraggio e la sua travolgente gentilezza lo aiuteranno a trovare il suo posto nel mondo e nel cuore dei compagni di scuola.

L'INVITO A ESSERE GENTILI

C'era una gran confusione quando è suonata la campana e tutti si sono alzati. Ho controllato il mio orologio e diceva che l'ora dopo avrei avuto inglese nell'aula 321. Non mi sono fermato a controllare se qualcun altro della mia classe dovesse andare dalla mia stessa parte: sono semplicemente schizzato fuori dall'aula e giù per il corridoio, e mi sono seduto il più lontano possibile dalla cattedra. Il professore, un tipo alto dalla barba giallognola, stava scrivendo alla lavagna.

Gli studenti sono entrati ridendo e chiacchierando a gruppetti, ma io non ho alzato la testa. Praticamente, è successa la stessa cosa che era successa prima nella nostra aula di classe: nessuno si è seduto vicino a me a parte Jack, che stava scherzando insieme ad altri ragazzi non del nostro gruppo. Ero sicuro che Jack fosse quel genere di ragazzo che piace a tutti. Aveva un sacco di amici. E faceva ridere.

Quando è squillata la seconda campana tutti si sono zittiti e l'insegnante si è voltato verso di noi. Ci ha detto di chiamarsi signor Browne e poi ha cominciato a raccontarci di tutto quello che avremmo fatto nel prossimo semestre. A un certo punto si è accorto di no, ma ha proseguito nel suo discorso.

Mentre lui parlava, ho passato quasi tutto il tempo a scarabocchiare sul quaderno, ma ogni tanto buttavo l'occhio di tanto in tanto agli altri ragazzi. Charlotte era nello stesso corso. E così pure Julian.

Il signor Browne aveva scritto sulla lavagna, a caratteri cubitali:

P-R-E-C-E-T-T-O

«Bene, scrivete tutti questa parola in cima alla prima pagina del vostro quaderno di inglese».

LA NOSTRA SCUOLA

Mentre eseguivamo il compito, il prof ha detto: «D'accordo, chi sa dirimi che cos'è un precetto? Qualcuno lo sa?»

Nessuno ha alzato la mano.

Il signor Browne ha sorriso, ha annuito e si è voltato di nuovo a scrivere sulla lavagna:

PRECETTI:
REGOLE CHE RIGUARDANO COSE MOLTO IMPORTANTI!

«Tipo una massima?» ha gridato qualcuno.

«Tipo una massima!» ha confermato il signor Browne, annuendo mentre continuava a scrivere alla lavagna. «Come una citazione famosa. Come la frase di un cioccolatino. Qualche detto o regola di base in grado di motivarci. In pratica, un precetto è qualcosa che aiuta a guidarci quando prendiamo decisioni che riguardano questioni della massima importanza».

Il prof ha scritto tutte queste cose alla lavagna, quindi si è voltato di nuovo verso la classe.

«Allora, a chi viene in mente una questione della massima importanza?» ci ha chiesto.

Alcuni hanno alzato la mano, lui li ha indicati uno a uno, i ragazzi hanno dato la loro risposta, che il prof andava a mano a mano scrivendo alla lavagna, con una scrittura veramente ma veramente pessima:

REGOLE, COMPITI IN CLASSE, COMPITI A CASA.

«Che altro?» ha chiesto il signor Browne mentre scriveva, senza voltarsi. «Ditelo e basta!».

E ha scritto tutte le cose che venivano fuori.

FAMIGLIA, GENITORI, ANIMALI DOMESTICI.

Una ragazzina ha gridato: «L'ambiente!».

L'AMBIENTE

ha scritto il prof alla lavagna, e ha aggiunto:

IL NOSTRO MONDO!

LA NOSTRA SCUOLA

«Gli squali, perché mangiano le cose morte nell'oceano!» ha gridato uno dei maschi, un ragazzo di nome Reid, e il signor Browne ha scritto:

SQUALI.

«Apil»

«Cinture di sicurezza»

«Riciclo»

«Amici!»

«D'accordo» ha detto il signor Browne, sempre senza smettere di scrivere. Poi, quando ha finito di annotare tutto quello che eravamo riusciti a tirare fuori, si è voltato di nuovo verso di noi. «Però nessuno ha nominato la cosa più importante di tutte. Tutti lo abbiamo guardato, a corto di idee.



INCLUSIONE

L'istruzione è un diritto universale: ogni persona, con i suoi bisogni e le sue specificità, ha diritto a contenuti accessibili e adeguati. Per questo proponiamo strumenti cartacei e digitali ricchi e articolati, attenti ai diversi stili di apprendimento.

- Contenuti di diverso tipo e di diverso livello di difficoltà
- Linguaggi diversi
- Attività operative e creative
- Mappe e giochi
- Strumenti digitali: videolezioni, video, audioletture, quiz ecc.



Le risorse digitali: Ebook e sito del libro

LE RISORSE DIGITALI

Le risorse digitali sono disponibili nell'**eBook** e nel **sito del libro** e si possono facilmente condividere su tutte le piattaforme educational.

L'eBook permette la fruizione dei testi in formato interattivo con font ad alta leggibilità e sintetizzatore vocale a sostegno degli studenti con BES e DSA.

Nelle **pagine del manuale** sono segnalati i seguenti contributi:

- **videolezioni**
- **video**
- **scene di film**
- **audio**
- **podcast**
- **approfondimenti**
- **mappe ed esercizi interattivi**

Sul **sito del libro** oltre ai contenuti già elencati si trovano anche altre risorse disciplinari integrative.

Il portale **areaReligione** mette a disposizione un ricco repertorio di risorse multimediali: **videolezioni**, **videointerviste**, **Museo di arte sacra**, **linee del tempo**, **AudioBibbia**, **calendario interreligioso** e molti altri contenuti.



Con l'app **DEA Link** si può fruire di video, audio e approfondimenti direttamente da smartphone e tablet, semplicemente inquadrando la pagina del volume.

Inoltre, in **deascuola.it**:

- Area **Giovani cittadine e cittadini** con risorse per l'Educazione civica
- Area **MiOriente** con materiali e attività per l'orientamento

EBOOK SU CHIAVETTA USB



Per rimanere in contatto

FACEBOOK

www.facebook.com/tommaso.cera.731

SITO

www.religioneascuola.it

CANALE TELEGRAM

Religioneascuola https://t.me/+xdqfLJP_RE84Mzhk

EMAIL

tommasocera@yahoo.it





Grazie

Spazio alle domande



Scopri “La storia più grande”

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:
<https://deascuola.it/rete-commerciale/>



<https://formazione.deascuola.it/insegnare-religione/>

Insegnare Religione

nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado



CICLO DI APPUNTAMENTI GRATUITI PER I DOCENTI DI **RELIGIONE** DELLA SCUOLA SECONDARIA DI **PRIMO E SECONDO GRADO**

Spunti e suggerimenti per lezioni motivanti e coinvolgenti per le tue classi.

